

**SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A VALENZA TERRITORIALE PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSE DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI AD ADOLESCENTI E GIOVANI- PUNTO 3.1, LETTERA B. DELL'ALLEGATO A)**

**SOGGETTO RICHIEDENTE**

Il progetto è promosso dalla **Coop.va Sociale AuroraDomus in collaborazione con le cooperative sociali Terra dei Colori, Gruppo Scuola e Eidè e con il sostegno del Comune di Parma.**

Le cooperative sociali hanno comprovata esperienza nella gestione di servizi e nell'attuazione di progetti per pre-adolescenti, adolescenti e giovani. Il gruppo di cooperative si caratterizza per il forte radicamento sul territorio e la collaborazione reciproca nella gestione di progetti e servizi destinati ai giovani della città di Parma che si va a declinare, in particolare, nella gestione, attraverso la società consortile Prospettive S.r.l., dei Centri di aggregazione giovanile e dell'Informagiovani del Comune di Parma a partire dal 2009.

**TITOLO PROGETTO:**

**“A STILE LIBERO: TRA SCUOLA E TERRITORIO 2012/2013”**

**OBIETTIVI**

Il progetto nasce da un percorso di condivisione progettuale ormai consolidato sul territorio locale e che ha trovato nei Piani di Zona il luogo privilegiato di concertazione degli interventi rivolti alla fascia adolescenziale.

La gestione comune dei Centri di aggregazione giovanile di Parma e dell'Informagiovani ha, inoltre, permesso alle cooperative proponenti di avviare un percorso comune di condivisione di obiettivi progettuali e buone pratiche nell'ambito delle politiche giovanili. Il forte radicamento territoriale, i rapporti di rete che il gruppo cooperativo e le singole cooperative hanno costruito e la partecipazione ad altre progettualità dedicate ad adolescenti e giovani ha permesso di concertare in un'ottica di sistema i diversi interventi attivati negli ultimi anni sul territorio parmense.

A seguito di finanziamenti regionali per l'anno scolastico 2010/2011 e di finanziamenti di Engioi S.p.a. (società mista pubblico privato del Comune di Parma di cui Prospettive Srl è socio operativo) e Prospettive S.r.l. per l'anno scolastico 2011/2012 si è avviata una positiva collaborazione con gli Istituti secondari di secondo grado del territorio di Parma, mettendo in connessione le opportunità offerte dall'extrascuola (Centri Giovani, Informagiovani, Spazio Giovani AUSL, progetto SMS, ecc.) con il mondo scolastico.

Coerentemente con i principi e le finalità individuate dalla legge regionale 14/08 (articoli 14,43,44) le realtà aderenti al progetto intendono:

- **dare continuità e radicamento alle opportunità educative maturate sul territorio in ambito aggregativo formale e informale**, attivando sinergie e collaborazioni tra i diversi attori che operano nel settore degli interventi con gli adolescenti;
- **valorizzare il tempo extrascolastico dei ragazzi** quale opportunità per sperimentare percorsi di integrazione e socializzazione e sviluppare processi di assunzione di responsabilità, di impegno, di educazione alla cooperazione e alla solidarietà;

- sostenere attività educative e sociali con particolare **attenzione ai giovani che incontrano difficoltà nella socializzazione o sono a rischio di dispersione scolastica o emarginazione;**
- **sviluppare e qualificare le professionalità delle figure educative adulte** quali facilitatori delle relazioni nei gruppi e tra i gruppi;
- **rispondere ai bisogni e agli obiettivi individuati e in parte attivati dal Tavolo Giovani distrettuale;**

Il progetto ha come destinatari diretti ragazzi e ragazze tra i 14 e 18 anni frequentanti le scuole secondarie di secondo grado situate sul territorio di Parma, generalmente residenti nella provincia di Parma ma non solo.

Si intendono coniugare e mettere in rete le risorse già presenti sul territorio per questa fascia d'età, come ad esempio i centri di aggregazione giovanile, l'Informagiovani, la scuola, l'educativa di strada, l'associazionismo giovanile, gli educatori scolastici in funzione della costruzione di percorsi comuni.

Negli ultimi anni si sono attivate progettualità in direzione della connessione delle esperienze extrascolastiche di vita dei giovani con il mondo scolastico in un'ottica sistemica in grado di costruire una rete significativa e riconoscibile dai ragazzi stessi. In quest'ottica le cooperative richiedenti si sono proposte alle scuole con un progetto comune che ha visto nella co-progettazione con scuole e altri soggetti dell'extrascuola e nell'integrazione delle diverse proposte presenti sul territorio il suo punto di forza.

In particolare in questi 2 anni di sperimentazione sono stati coinvolti diversi soggetti istituzionali e del mondo dell'extrascuola quali ad esempio:

- Servizio Giovani del Comune di Parma
- Progetto SMS (educatori scolastici, radioweb, educativa di strada)
- Spazio Giovani AUSL per il progetto Meeting Giovani
- Uisp
- Centri Giovani del Comune di Parma
- Informagiovani del Comune di Parma
- Associazioni (Circolarmente, AmbroseCompagnia, Maschile Plurale, ecc.)
- Officina Samarcanda

Si sono coinvolte, inoltre, quasi tutte le Scuole Secondarie di II grado ubicate nella città di Parma, in particolare:

- I.P.S.I.A "Levi"
- I.S.I.S.S. "Giordani"
- I.T.C "Bodoni"
- I.T.C "Melloni"
- I.T.G "Rondani"
- I.T.I.S "Da Vinci"
- Liceo delle Scienze Umane "A.Sanvitale"
- Liceo Classico "Romagnosi"
- P.G.E. "Porta"
- Liceo Scientifico "Marconi"

- Liceo “Bertolucci”
- Liceo artistico “Toschi”

La rete di collaborazioni attivate ha permesso di far emergere alcuni bisogni individuati dalle diverse realtà coinvolte, dagli insegnanti e dai giovani stessi quali:

- Orientare alla scelta
- Valorizzare delle diversità, favorire l’integrazione dentro e fuori la scuola
- Favorire l’acquisizione di competenze nella capacità di gestione del potere, promuovere la partecipazione rispetto ai pari fuori e dentro la scuola
- Favorire azioni di peer education all’interno della scuola
- Favorire la partecipazione e percorsi di protagonismo anche attraverso l’uso delle nuove tecnologie, l’auto-narrazione, la comunicazione sociale
- Favorire una riflessione sistematica su alcuni temi (legalità, affettività, diversità, ecc.), non attraverso micro-interventi, ma attraverso percorsi che attraversano l’intero anno scolastico e individuano nuove modalità di approccio e nuovi linguaggi (video, danza, teatro, ecc.), integrandosi e andando a sostegno di altre opportunità presenti sul territorio (es. Meeting Giovani)

#### OBIETTIVI SPECIFICI (declinati per target)

Target ragazzi tra i 14 e i 19 anni:

- sostenere la continuità e innovare il legame tra i servizi che operano con adolescenti, in particolare la sinergia tra scuola e extrascuola;
- promuovere nuovi spazi e occasioni aggregative in cui favorire il protagonismo e la partecipazione dei giovani;
- attivare spazi di incontro tra pari (anche attraverso la metodologia del laboratorio socio-educativo e espressivo) finalizzati al confronto e all’acquisizione di competenze sui temi della cittadinanza attiva, della legalità, dell’intercultura e dell’affettività;
- valorizzare il gruppo come risorsa e luogo dove sperimentare le relazioni tra pari, di gruppo e con gli adulti;
- sostenere percorsi di peer education, di autogestione e di impegno sociale come strumenti educativi efficaci per promuovere la capacità di “mettersi in gioco”, la partecipazione attiva e il senso di responsabilità;
- aprire anche ai giovani del territorio provinciale le proposte offerte da progetto ponendo attenzione alle possibili connessioni con i luoghi e le opportunità del territorio stesso;

Target adulti (educatori, insegnanti, famiglie, altri operatori sociali, cittadini)

- attivare momenti di confronto e condivisione tra gli adulti per condividere linguaggi, approcci e metodologie comuni rispetto agli interventi pensati per e con i giovani;
- sperimentare il lavoro di équipe multidisciplinari che sappiano integrare competenze e conoscenze provenienti dalle diverse organizzazioni del terzo settore e del settore pubblico;
- promuovere il lavoro del corpo docente attraverso la mediazione di più figure educative già attive nel campo informale e a contatto con il mondo giovanile;

## Target territorio e rete

- Consolidare il percorso di integrazione dei servizi già attivi rivolti alla fascia adolescenziale attraverso la concertazione degli interventi sul territorio e l'incremento della comunicazione e informazione;
- Diffondere e promuovere la rete dei servizi attraverso la promozione delle opportunità rivolte ai giovani sul territorio locale e provinciale;
- Realizzare iniziative in collaborazione tra più soggetti con caratteristiche trasversali e multi tematiche e implementare la collaborazione tra i diversi soggetti nella realizzazione delle iniziative già presenti sul territorio

## ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto nasce da **un'attenta analisi maturata in seno alle riflessioni di più organizzazioni che operano nel terzo settore** e che già da tempo promuovono attività educative ed animative rivolte al mondo giovanile, *“finalizzate allo sviluppo dell'autonomia personale e della vita di gruppo, favorendo l'esercizio del diritto della cittadinanza anche tramite il protagonismo consapevole, l'educazione alla legalità e al rispetto delle persone e delle cose”*, così come sottolinea la legge regionale 14 dell'anno 2008.

Il progetto si **propone di consolidare la rete di risorse già presenti all'interno di progettualità del terzo settore**, come ad esempio i centri di aggregazione giovanile, gli oratori, la scuola, l'educativa di strada, lo scoutismo, l'associazionismo giovanile e la comunità per costruire percorsi comuni.

La sinergia tra il mondo scolastico e quello extrascolastico si è rivelata una valida risposta al bisogno di dare un respiro territoriale maggiore agli interventi pensati per l'adolescenza, ipotizzandoli sempre più anche **con** gli adolescenti: la condivisione del pensare e dell'agire, la contaminazione di metodi e linguaggi utilizzati dai vari attori sociali che operano con gli adolescenti: insegnanti, educatori, famiglie, operatori professionisti, adulti responsabili è ormai ineludibile.

Negli ultimi anni è emerso dalle analisi approfondite delle organizzazioni proponenti che:

- Le figure educative che operano all'interno di esperienze aggregative vedono la necessità di una rete di raccordo tra servizi, in quanto spesso la specificità e la diversificazione delle persone utenti richiamano l'intervento di più professionalità e l'interesse di più attori sociali; in mancanza di tale raccordo il rischio è quello che le esperienze vengano percepite come autoreferenziali e isolate;
- Nell'attuale fase di contrazione delle risorse emerge dal confronto con i diversi attori che operano nel settore quanto sia di primaria importanza la capacità di integrare le risorse, non solo economiche ma anche umane, di servizio, territoriali, con la flessibilità utile a personalizzare le risposte ai nuovi bisogni emergenti;
- Il ruolo dell'insegnamento attraversa una fase storica di problematicità che vede riversare su di esso responsabilità ed istanze proprie del mondo giovanile; d'altra aumenta nelle famiglie il rischio di delega nei confronti della scuola nelle funzioni di cura ed educazione;
- Parma, tra le provincie regionali, rileva un dato di dispersione scolastica che riteniamo vada letto ed interpretato con la dovuta attenzione a fronte di un'analisi che sappia cogliere insieme istanze scolastiche e sociali, anche legate al fenomeno dell'abbandono;
- Le esperienze di integrazione di figure educative attivate negli ultimi anni all'interno della scuola con ruolo di mediazione tra alunni e docenti (anche su temi giovanili attuali) in grado di realizzare progetti laboratoriali e proposte animative si sono rivelate positive. Queste figure si sono rivelate utili anche nell'implementare la rete di raccordo tra i servizi e rendere

coerenti tra loro le proposte della scuola e le proposte del extrascuola in direzione di una sempre maggiore integrazione delle proposte stesse;

- Diventa oggi sempre più interessante confrontarsi sulle tematiche legate all'educazione alla cittadinanza, alla legalità, all'intercultura, nuove tecnologie e a temi che interessano da vicino la vita quotidiana dei ragazzi. Individuando nuove modalità e nuovi linguaggi per affrontarle e favorendo il protagonismo di ragazze e ragazzi, è emerso anche il bisogno di nuove modalità di restituzione delle riflessioni emerse ad altri giovani, al mondo della scuola, alle famiglie e, più in generale, alla cittadinanza;
- Anche la scuola si muove oggi nell'intenzione di aprirsi maggiormente al territorio, conoscere i servizi presenti all'interno di esso, creare sinergie e collaborazioni con le istituzioni, le realtà del terzo settore, le opportunità lavorative.

Il progetto intende, quindi, dare continuità all'esperienza di raccordo con la scuola in risposta a una serie di bisogni evidenziati in diverse sedi, rivelatasi centrale per i diversi soggetti che operano con questa fascia d'età. La collaborazione con la scuola si rivela quindi cruciale per poter tracciare degli obiettivi comuni rispetto ai ragazzi/e, partecipando in un'ottica di condivisione reciproca rispetto delle professionalità.

### **Progetto**

**Il progetto operativo illustrato di seguito si propone di dare continuità all'esperienza educativa dell'aggregazione informale all'interno dell'Istituto scolastico, proponendo il concetto di "Scuola Aperta", una sorta di risposta ai bisogni emergenti delle varie agenzie educative del territorio cittadino.**

**Il progetto verrà proposto alle diverse scuole secondarie di II° grado cittadine, individuando almeno 3 scuole interessate a promuovere:**

- a) interventi, pianificati nei diversi momenti dell'anno scolastico sotto forma di laboratori socio-educativi e percorsi di peer education;**
- b) la connessione con le realtà territoriali anche attraverso momenti di restituzione in ambito scolastico e territoriale**

### **Modalità di attuazione del progetto:**

**a) interventi, pianificati nei diversi momenti dell'anno scolastico sotto forma di laboratori socio-educativi, percorsi di peer education e esperienze di impegno sociale;**

- a. Il **laboratorio socio-educativo** è un processo strutturato e guidato, atto a sviluppare la consapevolezza di sé, corporea, emotiva, motivazionale e cognitiva delle proprie potenzialità. Il LSE è uno degli strumenti per affrontare i temi, le curiosità, le problematiche e le situazioni di difficoltà/disagio tipiche della preadolescenza e dell'adolescenza. L'elemento fondamentale di questa azione è il GRUPPO che diventa per i coetanei specchio. Sostegno, raffronto e luogo di costruzione di significati e di interpretazione di sé e della realtà; Gli interventi si collocano nella programmazione scolastica per cercare senso e continuità con la stessa al fine di favorire la crescita cognitiva e le abilità sociali dei soggetti in età evolutiva. Ogni percorso inoltre prevede obiettivi educativi specifici, in base alla tematica scelta. Il percorso di co-progettazione da avviare con le scuole e gli insegnanti di riferimento permetterà di individuare le tematiche da affrontare. A titolo di esempio si riportano alcune delle tematiche ritenute centrali negli ultimi anni:

- Accoglienza
- Relazione nella classe

- Partecipazione e protagonismo
- Autostima
- Libertà e regole
- Educazione alla legalità
- Affettività/Sessualità
- Orientamento
- Integrazione/Intercultura

b. **Percorsi di Peer education con i rappresentanti delle classi prime e seconde:** La peer education rappresenta ormai un ottimo strumento educativo utilizzato in più contesti formativi: in particolare nel mondo scolastico diventa fondamentale nel momento in cui riesce a essere efficace e stimolante sugli altri studenti e sui gruppi classe; in questo senso gli educatori scolastici provvederanno a ricercare più figure di peer educator tra coloro che hanno superato il terzo anno di scuola e proporranno loro di attivare dei percorsi di sensibilizzazione e di guida con i rappresentati di classe delle classi prime e seconde. Il percorso prevede quindi dei momenti di formazione degli educatori ai peer educator e le successive riunioni di questi ultimi con i rappresentanti di classe, garantendo la compresenza in determinate situazioni;

**b) la connessione con le realtà territoriali anche attraverso momenti di restituzione in ambito scolastico e territoriale;**

a. **Connessione con le realtà territoriali** Sarà compito degli educatori offrire l'opportunità agli studenti di ampliare la conoscenza del territorio circostante attraverso un'opera di sensibilizzazione dei servizi presenti su più livelli, dall'orientamento professionale alla rete di servizi specifici per la salute, dalle opportunità per il tempo libero al sostegno scolastico; in alcuni casi si può prevedere l'accompagnamento dei singoli o a piccolo gruppo in un determinato servizio. Inoltre la sensibilizzazione è pensata per la diffusione di eventi giovanili (concorsi, feste, servizio civile, volontariato) su scala locale, regionale e nazionale.

b. **Momenti di restituzione** L'esperienza di questi ultimi anni ha permesso di individuare le modalità e i luoghi del territorio per la restituzione dei percorsi maturati durante l'anno scolastico. Attraverso l'allestimento di eventi espressivi per gli studenti all'interno della scuola, l'utilizzo di nuovi strumenti e linguaggi quali video e radio web e la partecipazione ad iniziative di respiro territoriale (Meeting Giovani) gli studenti potranno comunicare quanto vissuto durante l'anno. I diversi momenti di restituzione saranno occasione per riflettere insieme, docenti ed educatori, sulla portata del progetto e sulla sua valutazione in itinere.

### **Metodologia di intervento**

- Gli interventi si realizzano attraverso una metodologia attiva e dinamica (giochi, laboratori, gruppi, discussioni tematiche) che pone al suo centro il gruppo come sistema relazionale e luogo di interpretazione dei significati. Particolare attenzione è data ai singoli ragazzi e alla piena integrazione con le risorse interne alla scuola (docenti, tutor, esperti, ecc.) ed esterne (centri aggregativi, servizi sociali e socio-sanitari, ecc.);
- Gli interventi previsti dal progetto verranno condotti da equipe multidisciplinari composte da diverse figure educative e professionali provenienti dalle realtà cooperative aderenti al percorso;
- La collaborazione tra le diverse realtà vedrà l'attivarsi di momenti di coordinamento e pianificazione con una cadenza mensile, al fine di presidiare il buon andamento delle attività;

- Le attività verranno documentare attraverso la predisposizione di strumenti ad uso interno (monitoraggio e verifica) e ad uso esterno, quali ad esempio report, volantini, video etc;

## **TEMPI E LUOGHI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**

### **Tempi**

Il progetto verrà realizzato in ambito cittadino e la sua durata coprirà gli anni 2012 e 2013.

### **Pianificazione delle fasi di lavoro:**

settembre 2012

- individuazione degli istituti scolastici da coinvolgere;

ottobre 2012

- presentazione della proposta alle scuole e co-progettazione con i docenti di riferimento;

novembre-dicembre

- avvio dei laboratori;

Gennaio 2013

- prima fase di verifica;

gennaio-marzo 2013

- avvio connessioni territoriali tra scuola ed extrascuola;

marzo 2013

- seconda fase di verifica

Aprile 2013

- Preparazione degli esiti finali

maggio-giugno

- conclusione della attività, esiti finali, eventuali proposte di continuità sull'estate co-progettate con i ragazzi e le altre esperienze aggregative cittadine ed extracittadine;

### **Luoghi:**

- Scuole superiori di II° grado, individuate sulla base della collocazione territoriale e sulla base dei bisogni emersi negli anni precedenti;
- centri di aggregazione giovanile;
- luoghi informali di incontro (parchi, piazze etc);
- luoghi pubblici;

## **NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTI E RISULTATI PREVISTI**

Si intendono coinvolgere complessivamente dai 400 ai 1200 ragazzi del territorio come destinatari diretti del progetto. Il numero di ragazzi direttamente coinvolti dipenderà dalla tipologia e dalla durata degli interventi co-progettati con le scuole, i ragazzi e le altre realtà del territorio.

Come destinatari indiretti dell'intervento si definisce in un numero minimo di 2000 ragazze e ragazzi coinvolti attraverso il coinvolgimento nei momenti di restituzione finali, la partecipazione al Meeting Giovani, occasioni di aggregazione informali, i contatti attraverso social network, ecc.

Raccogliendo le scuole un bacino di utenza proveniente dal territorio provinciale, il presente progetto avrà **carattere provinciale** e coinvolgerà oltre ai ragazzi tutti i soggetti della rete (educatori, insegnanti, famiglie etc) che contribuiranno attivamente alla realizzazione del progetto; Riteniamo quindi di poter definire alcuni indicatori di risultato:

- numero scuole coinvolte; (almeno 3);
- numero classi coinvolte; (almeno 20)
- numero contatti attivati con altre realtà e servizi del territorio; (almeno 6 realtà in ambito extrascolastico)

### **DATA PRESUNTA PER L'AVVIO DEL PROGETTO**

1 Settembre 2012

### **DATA PRESUNTA PER LA CONCLUSIONE DEL PROGETTO**

30 giugno 2013

### **FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE**

Si prevedono come forme di monitoraggio del progetto:

- Incontri di monitoraggio e verifica con i soggetti coinvolti (insegnati, realtà del territorio)
- Incontri di monitoraggio e verifica delle equipe di lavoro
- Schede di monitoraggio contenenti dati quantitativi (n. classi, n. ragazzi coinvolti, ecc.) e qualitativi
- Documentazione degli interventi anche attraverso la raccolta di testi, materiale fotografico, video, ecc. e raccolta dei materiali prodotti

A seguito del monitoraggio previsto in diverse fasi del progetto sarà possibile rileggere prontamente gli obiettivi previsti adeguando le azioni alle esigenze del contesto nel quale il progetto si colloca e alle proposte provenienti da realtà di riferimento e giovani coinvolti.

Saranno oggetto di monitoraggio:

- N. di scuole contattate
- N. di scuole e classi coinvolte nel progetto
- N. di realtà dell'extrascuola contattate
- N. di realtà dell'extrascuola coinvolte attivamente nel progetto
- N. di ragazze e ragazzi destinatari diretti degli interventi
- Livello di soddisfazione dei soggetti coinvolti (insegnanti, studenti)

**Nota:**

**Presso la sede del soggetto capofila sono disponibili le lettere di intenti dei soggetti aderenti al progetto;**



## BUDGET

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO  
(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro 5.000,00 (Coordinamento)  
Euro 22.000,00 (Personale Educativo)  
Euro 3.500,00 (Beni di consumo)  
Euro 1.000,00 (Eventi)  
Euro 1.100,00 (Trasporti)  
Euro 2.000,00 (Documentazione)  
Euro 2.000,00 (Promozione)  
Euro 3.500,00 (Costi generali- assicurazioni)

Euro 40.100,00 (TOTALE SPESA PROGETTO)

CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro 20.050,00  
(massimo il 50% del costo del progetto)

COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente:

Aurora Domus Parma srl onlus Euro 5.012,50

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi):

Eide Coop.va sociale a r.l. Euro 5.012,50

Terra dei Colori Soc. Coop.Soc. a r.l. Euro 5.012,50

GRUPPO SCUOLA Coop. Soc. a r.l. Euro 5.012,50

TOTALE Euro 20.050,00